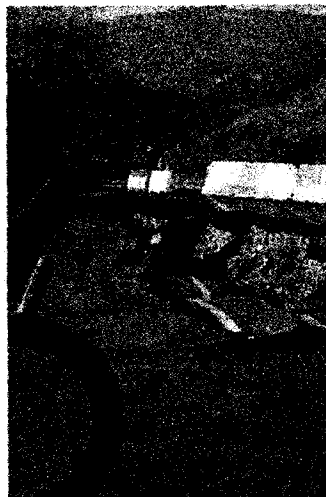


Costone roccioso di "Pozzillo" Progetto di messa in sicurezza

► CASTELLABATE

Approvato dalla giunta municipale il progetto preliminare per la messa in sicurezza del costone roccioso di Pozzillo a San Marco di Castellabate. «Si tratta di un'area estremamente sensibile del nostro territorio che necessita di un monitoraggio costante - spiega il sindaco Costabile Spinelli - Lo scorso dicembre il costone del Pozzillo, infatti, è stato oggetto di distacchi di blocchi di arenaria che sono crollati sull'arenile a seguito dei quali il Comune ha interdetto l'area per garantire la pubblica e privata incolumità. Pertanto abbiamo interessato gli enti preposti

quali la Regione e l'Autorità di Bacino, effettuando sopralluoghi congiunti e, data la complessità orografica, abbiamo ritenuto necessario elaborare un progetto di lavori strutturali mirati al consolidamento del costone e alla protezione delle infrastrutture presenti a monte. Tale progetto rappresenta il primo passo per presentare l'intervento in Regione in vista dei finanziamenti a cui intendiamo candidarci». L'importo complessivo stimato per i lavori ammonta a 1 milione di euro. La copertura finanziaria potrà essere garantita da un finanziamento dei Settori protezione civile e difesa suolo della Regione Campania.



La frana sulla Clientana

La richiesta di Patriciello alla Commissione europea: «C'è il fondo di solidarietà»

► PRIGNANO CILENTO

"Bisogna intervenire subito per ripristinare la viabilità delle strade provinciali del Cilento. Non è pensabile che una delle aree più belle della Regione, tra le mete preferite del turismo nazionale ed internazionale, patisca un simile disagio che potrebbe rappresentare un danno consistente per i cittadini in primis e per tutto l'indotto economico-turistico del territorio" in occasione della prossima estate». Così l'euro-parlamentare Aldo Patriciello commenta la situazione di grave disagio dei comuni del territorio del Cilento, contraddistinto da una serie di frane.

L'eurodeputato ha annunciato che presenterà un'interrogazione alla Commissione europea chiedendo che sia attivato, per l'intera zona, il Fondo di solidarietà dell'Ue, «nato proprio per rispondere alle esigenze delle regioni colpite da fenomeni di questo genere». Allo stesso tempo ha inviato una lettera al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi, auspicando che il «Governo sia pronto nel venire incontro alle esigenze dei cittadini, sostenendo economicamente le istituzioni locali per il risanamento delle strade provinciali interessate dai danneggiamenti». Patriciello si sofferma sulle frane che insistono

sulla «Cilentana in due punti tra Agropoli e Prignano Cilento: il primo problema è la frana che ha aperto una voragine nell'asfalto e ha fatto scivolare a valle la carreggiata; il secondo, più difficile da sistemare, è il cedimento del pilone che regge il ponte sul quale si poggia l'arteria che attraversa tutto il comprensorio». Ma la sua richiesta è più ampia e si estende alla «SS18 Tirrenica inferiore all'altezza di Torre Orsaia; la SP47 che collega Gioi Cilento a Vallo della Lucania; la strada di collegamento tra Pisciotta e Ascea, la strada che collega Pisciotta capoluogo con la stazione e Marina di Pisciotta».

Andrea Passaro

PERDIFUMO

Reflui in acqua, nei guai titolari di frantoio

► PERDIFUMO

Notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari da parte degli uomini dell'ufficio circondariale marittimo di Agropoli, guidati dal tenente di vascello Rosario Florio, a carico dei titolari di un frantoio ubicato in località Perdifumo.

Le indagini, svolte sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Vallo della Lucania, partirono alcuni mesi fa, quando venne segnalata alla Guardia costiera una colorazione anomala dei corsi d'acqua della città di Agropoli ed in special modo nel mo-

mento in cui aveva inizio la campagna olearia da parte dei locali frantoi. In più casi infatti i residenti e alcune associazioni ambientaliste segnalavano la colorazione scura del fiume Testene.

L'attività investigativa ha consentito di accertare che i titolari di un noto frantoio della zona non ottemperavano alle prescrizioni legislative e regolamentari, comunitarie e nazionali, in materia di smaltimento dei reflui derivanti dalla produzione olearia ed, al contrario, in spregio a precisi obblighi di legge, procedevano all'immissione nell'ambiente circostante dei reflui or-

ganici prodotti, con gravi ripercussioni sull'ecosistema circostante che risultava fortemente deteriorato.

L'attività di polizia giudiziaria è stata resa particolarmente proibitiva, innanzitutto, dalla collocazione del frantoio (che si trova in una zona di difficile accesso) ed, inoltre, dai tempi e dalle modalità con cui venivano compiute le azioni criminose, solitamente di notte e con condizioni meteorologiche particolarmente proibitive, in maniera tale da rendere difficilmente riconoscibile l'attività illecita posta in essere.

(a.p.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

TORCHIARA

Meeting internazionale a "Borgo Riccio"

► TORCHIARA

Si conclude oggi il meeting del progetto di ricerca "Allfun" al quale hanno partecipato 12 gruppi di ricerca d'eccellenza in Europa. Finanziato dall'Ue con circa 5 milioni di euro, il progetto ha impegnato per quasi quattro anni un centinaio di ricercatori dei principali centri di ricerca europei in Francia, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera ed Italia.

Medici, patologi, allergologi, microbiologi e dermatologi, coordinati dalla professoressa Luigina Romani, sono ritrovati in Cilento non solo per migliorare i tempi di diagnosi,

quanto piuttosto la terapia dei pazienti, in particolare i trapiantati, che senza un trattamento adeguato, personalizzato e tempestivo sono soggetti ad infezioni da fungo per lo più letali. «Abbiamo scelto questo territorio - afferma la Romani - oltre che per il suo inenarrabile fascino e bellezza, anche perché con la nostra presenza vorremmo sottolineare l'importanza dell'eredità tramandataci dalla scuola medica Salernitana che qui nacque con una visione molto moderna della medicina».

«Una cornice questa di Torchiara - ha continuato la professoressa - particolarmente

appropriata per discutere il frutto di un lavoro costante che da vari decenni si porta avanti all'Università degli Studi di Perugia, cui l'Ue ha dato molto, dimostrando di credere nel nostro lavoro e in quello degli Istituti di ricerca che con noi collaborano da anni».

Le conferenze si tengono a Borgo Riccio, struttura che si è recentemente dotata di allestimenti multimediali.

La novità dell'evento è data anche dall'ospitalità diffusa che ha visto per la prima volta il coinvolgimento di strutture del centro storico di Torchiara.

ORIPRODUZIONE RISERVATA